



Paritaria “Maria Montessori”

Via Togliatti, 15 - 97018 SCICLI

P.T.O.F.

(Piano triennale dell’Offerta Formativa)

2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025



Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e esprime le scelte educative e didattiche da realizzare nell'arco del triennio 2022-2025 e le sue modalità di realizzazione .

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente scolastica, esso è elaborato da obiettivi generali indicati dal MIUR e intende realizzare una programmazione didattica generale e laboratoriale che possa operare anche in connessione con altre scuole, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali operanti nel territorio.

PREMESSA

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta dell'Istituto e rappresenta la realtà organizzativa delle attività rivolte alle varie componenti scolastiche : alunni, docenti, genitori e personale non docente.

Si configura come proposta operativa concreta, intessuta di esplicitate finalità, obiettivi, contenuti culturali prescelti e dei traguardi di competenza che dovranno connotare il servizio educativo. Finalità e mete educativo- didattiche che, in maniera contestualizzata, trovano fondamento e legittimazione nella rilevazione e nella interpretazione dei bisogni formativi espressi dagli alunni e dalla comunità sociale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assume la caratteristica della dinamicità/processualità, in quanto sarà sottoposto a valutazione/regolazione continua, anche in relazione alle sollecitazioni provenienti dal contesto esterno, dando corso, in tal modo, ad un processo che interconetterà strettamente progettazione – valutazione – riprogettazione.

Esso assolve ad una duplice funzione:

Far assumere ai fruitori del servizio (famiglie ed alunni) , consapevolezza circa l'azione culturale ed educativa che, in linea generale, si realizza nella scuola dell'infanzia dell'Istituto, e consentire agli insegnanti della scuola di disporre di un quadro di riferimento culturale formativo ed operativo "condiviso", da cui trarre ispirazione per l'attuazione degli interventi.

La legge definisce "scuole paritarie" le istituzioni scolastiche statali e non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Presentazione della Scuola

4

La scuola per l'infanzia, "Maria Montessori" con sede nel comune di Scicli, svolge la sua attività privata sin dall'anno scolastico 2001/2002.

Con Decreto n. 1103/XI del 10/12/2007 ottiene la parità scolastica. La scuola, situata nella periferia di Scicli, si estende in un contesto territoriale con la presenza di altri indirizzi scolastici.

Iunghi è una frazione del comune di Scicli, il nostro edificio si trova sulla Via Togliatti n. 15 una zona alquanto tranquilla alla periferia del paese.

All'interno di questa vasta estensione territoriale si registra la presenza di nuclei familiari stranieri. Il contesto socio-culturale risulta pertanto vario e diversificato, i nuclei familiari di provenienza degli alunni appartengono a tutti i settori lavorativi, con rilevanza presenza del settore primario.

La scuola "M. Montessori" esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione, secondo le indicazioni contenute negli orientamenti Ministeriali.

Favorisce i rapporti con le altre istituzioni scolastiche operanti nel territorio, con gli enti Locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato. Collabora con soggetti esterni quali Associazioni culturali e sportive.

La scuola è gestita come cooperativa sociale Onlus e tende alla produzione di cultura in stretta connessione con l'ambiente, attraverso le risorse disponibili per il potenziamento dei processi di comunicazione e integrazione, promuove un'adeguata cultura dell'accoglienza della diversità.

La scuola è tutt'ora gestita come cooperativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

I principi ispiratori del servizio educativo di scuola dell'infanzia sono caratterizzati da:

1. - **valorizzazione delle diverse identità, conoscenze e competenze di cui ogni singolo bambino è portatore (promozione dei diritti e delle pari opportunità);**
2. - **promozione della qualità del contesto educativo costruita giorno per giorno con la collaborazione di tutto il personale coinvolto nei servizi per l'infanzia;**
3. - **costruzione della rete tra i servizi territoriali competenti e scuole dell'infanzia, favorendo il dialogo e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati.**

Si identificano i seguenti campi d'azione:

Riguardo il punto 1.

La promozione dei diritti e delle potenzialità dell'infanzia

I servizi educativi di scuola dell'infanzia paritaria promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

La scuola dell'infanzia è "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propone come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale.

Si presenta come contesto di crescita e formazione che concorre alla costruzione del benessere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

"Il servizio della scuola dell'infanzia, diventa luogo di vita, che permette al bambino di sperimentare il suo essere nel mondo nella relazione con i pari, con l'adulto, in un contesto educativo che lavora con la famiglia e il territorio nell'educazione, cura e istruzione.

Il servizio educativo come luogo di vita diventa il contesto privilegiato per sperimentarsi come persona nella propria singolarità e unicità:

in questa dimensione risulta centrale l'attenzione alle diversità sociali, culturali che derivano da storie familiari e appartenenze relazionali, sociali e culturali diverse". E' importante per

questo cogliere la complessità dei bisogni che il bambino può manifestare, in modo continuativo o per periodi determinati. Ogni bambino infatti può essere portatore di Bisogni Educativi Speciali: è opportuno che l'ambiente educativo offra adeguata e personalizzata risposta.

“Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante”.

A tale riguardo, il Piano per l'Inclusività (P.I.) - direttiva dicembre 2012 e C.M. n.8/2013 “rappresenta uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno (...)”.

In linea con questi assunti, il D.Lgs n.65/2017 promuove l'istituzione del Sistema Integrato di Istruzione 0-6 che ha fra le finalità citate all'art.1 quella di “ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali” favorendo “l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività”;

a) accogliere le bambine/i con disabilità;

b) rispettare e accogliere le diversità; e il D.Lgs n.66/2017 insieme alle disposizioni integrative del D.Lgs n.96/2019 art.1 elencano i principi e le finalità per l'inclusione scolastica:

L'attuazione dei principi di pari opportunità “Promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni” – art.1 comma 16 legge 107/2015.

L'impegno della scuola dell'infanzia è quello della promozione dell'educazione alla parità dei sessi. La cronaca quotidiana riferisce di rapporti conflittuali, e violenti, che spesso connotano le relazioni di genere, anche tra i più giovani e impone di riconsiderare i percorsi formativi offerti dalla scuola, nell'ottica di promuovere il superamento degli stereotipi di genere, educando le nuove generazioni, lungo tutte le fasi del loro apprendimento scolastico, al rispetto della differenza in generale e della differenza di genere in particolare.

Il Piano Scuola 2020-21, inoltre, indica le Linee metodologiche per la scuola dell'infanzia in situazione di emergenza Covid-19.

Nel documento si sottolinea che la riapertura dei servizi educativi richiede “l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

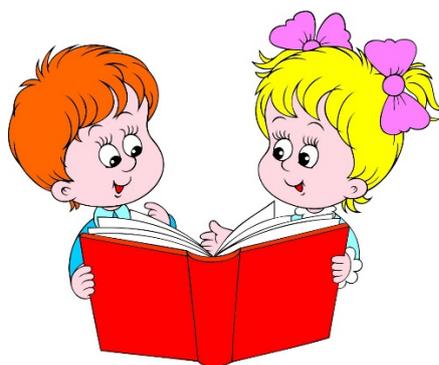
L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni”.

Il D.M. 22 giugno 2020 n. 35, Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nel cui art. 2 si afferma che le istituzioni scolastiche definiscono “il curriculum di educazione civica

(...) indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e nuovi scenari”.

Il D.M. 07 agosto 2020 n.89 Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata (D.Lgs 26.06.2020 n.39) indica che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere 'a distanza' le attività didattiche delle scuole di ogni grado (...).

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento è rivolta (...) in caso di nuovo lockdown agli alunni di tutti i gradi di scuola (...) In particolare, per quanto attiene alla scuola dell'infanzia nell'allegato A della DDI si sottolinea che “l'aspetto più importante è quello di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie”.



Riguardo al Punto 2

La promozione di una scuola di qualità

Lo strumento del **RAV** Infanzia promuove qualità nei processi educativo-didattici e organizzativi rivolti ai bambini nelle scuole dell'infanzia tenendo conto della complessità del sistema infanzia in Italia, in accordo con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le più recenti innovazioni del sistema scolastico e del sistema nazionale di valutazione, con la collaborazione preziosa di ogni scuola dell'infanzia per lo sviluppo armonico di ciascun bambino/a (slides C.Stringher Invalsi 2017). Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del gruppo di Miglioramento. Il Gruppo di Miglioramento/Nucleo Interno di Valutazione ha l'incarico di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento della scuola dell'Infanzia Maria Montessori si struttura come un percorso di pianificazione e sviluppo che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Il presente Piano di Miglioramento tiene conto dell'individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo del RAV. Il PDM rappresenta la politica strategica della scuola, ai fini di attivare azioni di miglioramento continuo e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POFT, essendone parte integrante e capitolo portante.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Nell'anno scolastico 2018/19 la scuola ha partecipato, in seguito ad individuazione di scuola campione, alla sperimentazione per la predisposizione del RAV per la Scuola dell'Infanzia.

Questa occasione ha fornito un'opportunità di rappresentazione più completa della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e ha costituito la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento anche per questo ordine di scuola.

Nel fascicolo **Rav Infanzia** (Rapporto di Autovalutazione Scuola dell'Infanzia 2016) si dichiara che "le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola dell'infanzia si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La scelta delle priorità da parte della scuola è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica.

Per stabilire l'efficacia la scuola tiene conto di due dimensioni strettamente correlate: - la valutazione delle pratiche educativo-didattiche; - gli esiti per i bambini e le famiglie".

IL M.I. in data 28.09.2020 ha emanato le "Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche" nelle quali si precisa che si è conclusa la fase Sperimentale nazionale sul RAV nella scuola dell'infanzia e che si rende ora "necessario aprire una fase di riflessione fra gli interlocutori sul tema per valutare l'opportunità e le modalità con cui introdurre la scuola dell'infanzia all'interno dell'intero

procedimento di valutazione delle scuole a partire dal terzo ciclo che coprirà il triennio 2022-25”.



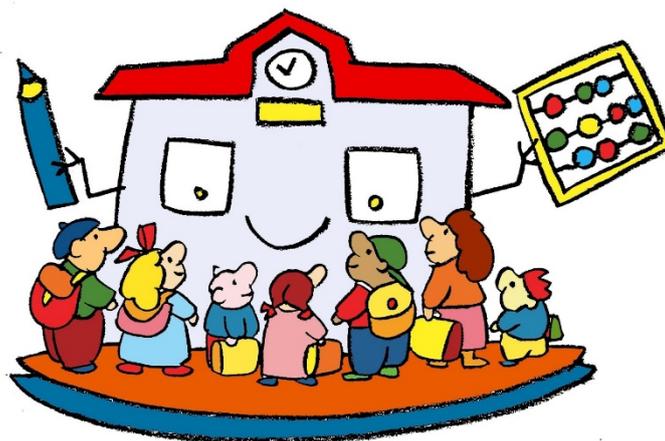
Riguardo al punto 3

La costruzione di Rete

Altro principio ispiratore è l'attivazione del lavoro di rete con le altre scuole del territorio, con la partecipazione della nostra scuola a progettualità specifiche o con enti pubblici e con l'amministrazione Comunale per partecipazione e individuazione di buone pratiche caratterizzanti una progettualità specifica al fine di valorizzare le risorse interne ma anche per stimolare un pensiero critico condiviso.



L'OFFERTA FORMATIVA



La Scuola “ M. Montessori “ esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione , secondo le indicazioni contenute negli orientamenti Ministeriali. Favorisce i rapporti con le altre istituzioni scolastiche operanti nel territorio, per un confronto costruttivo ed educativo ed una verifica della propria attività. Tiene rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato. Collabora con soggetti esterni quali Associazioni culturali e sportive nel territorio, Esperti esterni per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, con le scuole del territorio per la realizzazione dei bisogni di natura cognitiva, relazionale e motoria degli alunni:

I bisogni delle bambine e dei bambini

Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di vista fisico e psicologico.

Bambine e bambini sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi.

Sono persone complesse, necessitano di adulti competenti che comprendano i 100 linguaggi in cui possono esprimersi e che sostengano con progettualità il loro divenire e la loro originalità. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la gratuità lo è del loro modo di agire.

Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli adulti e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi; per questo hanno bisogno del gioco libero; hanno bisogno di storie e di una voce che le legga o le racconti, fino a quando non le

imparano e possono a loro volta raccontarle o leggerle o scriverle; hanno bisogno di un ambiente organizzato che sia al tempo stesso stimolante e rassicurante.

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – settembre 2012 : “Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.” Il curricolo della scuola dell'infanzia della scuola Paritaria “M.Montessori” di Scicli.

Il modello progettuale di riferimento per la scuola dell'infanzia è la progettazione per competenze che prevede la predisposizione di percorsi educativi e didattici volti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati dal MIUR all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione.

12

Ambito Motorio

Bisogno di esplorazione
Bisogno di movimento
Bisogno di adattamento all'ambiente
Bisogno di utilizzare l'ambiente a fini conoscitivi e relazionali
Bisogno di autonomia
Bisogno di lucidità

Ambito affettivo-relazionale

Bisogno di sicurezza e protezione
Bisogno di accettazione di se
Bisogno di autostima
Bisogno di autorealizzazione
Bisogno di essere accettati
Bisogno di costruzione dell'identità personale
Bisogno di stabilire rapporti relazionali e comunicativi significativi
Bisogno di stabilire rapporti relazionali con bambini di altre culture
Bisogno di disporre di tempi e spazi ludici
Bisogno di appartenenza ad un gruppo

Ambito cognitivo

Bisogno di conoscere
Bisogno di sperimentare le conoscenze
Bisogno di trasferire le conoscenze in contesti diversi
Bisogno di operare scelte personali
Bisogno di comunicare attraverso l'uso di molteplici linguaggi
Bisogno di costruire la conoscenza in maniera personale.

LA scuola dell'infanzia si pone come **"primo gruppo sociale"** per far superare ai bambini l'egocentrismo tipico dell'età, per superare certe situazioni di isolamento delle famiglie, per garantire al maggior numero possibile di bambini la frequenza in luoghi ludico-didattici positivi dove si possano apprendere le prime norme del "vivere" in comunità, secondo la linea progettuale:

Il sé e l'altro – L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande del bambino.

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendendo coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale, di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme i temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto.

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

- 1) I bambini prendono coscienza della propria identità;
- 2) conoscono le proprie tradizioni;
- 3) scoprono le diversità;
- 4) apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale superando gradualmente l'egocentrismo;
- 5) iniziano a capire ciò che è bene o male, il senso della giustizia e del rispetto;
- 6) iniziano a porsi le grandi domande sulla vita, sul mondo, e sulle religioni.

Corpo e movimento. Identità, autonomia e salute.

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. La scuola mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

- 1) I bambini raggiungono una buona autonomia nell'alimentarsi, nel vestirsi e nella cura di sé;
- 2) conoscono le diverse parti del corpo, ne controllano il movimento e imparano a rappresentare graficamente uno schema corporeo completo.

Immagini, suoni e colori. – Linguaggi creatività, espressioni.

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri, possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i massmedia, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

1) I bambini possono esprimersi creativamente in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, anche utilizzando strumenti multimediali;

2) attraverso l'arte (sia figurativa che musicale), essi vengono educati al piacere del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà, che verrà osservata anche con occhi diversi.

14

I discorsi e le parole – Comunicazione, lingua e cultura.

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.

Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale culturale e si aprono verso altre culture. La lingua diventa uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati attraverso il quale raccontare e dialogare, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista. La scuola ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini.

La conoscenza del mondo – Numeri e spazio, fenomeni e viventi.

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali. Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma alle esperienze.

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Le insegnanti allestiscono laboratori di pittura e manipolazione per tutti i bambini, e effettuano lezioni diversificate di religione cattolica.

Campi di Esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

15

Campi di Esperienza Competenza Chiave Europea Descrizione

IL SE E L'ALTRO COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Si tratta di competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove necessario, a partire da una consapevolezza di sé e del proprio benessere, inteso come salute fisica e mentale. Quest'ultima consente all'individuo di essere risorsa per sé, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale di appartenenza.

Negli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini sviluppano la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione e la scoperta: si imbattono nei primi conflitti e nelle possibilità di mediazione e superamento del proprio egocentrismo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI E'

la consapevolezza di poter esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la danza, la letteratura, le arti visive, il teatro e le arti dello spettacolo in generale.

Il corpo è lo strumento con cui tali linguaggi possono essere generati e il bambino impara a farne esperienza attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola al gesto, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni.

Si sviluppa gradualmente la capacità di leggere i messaggi provenienti dal corpo altrui. Attraverso il corpo, inoltre, si esplorano i materiali a disposizione vivendo così le prime

esperienze artistiche e creative che saranno poi fonte di senso estetico e piacere verso ciò che è bello.

I DISCORSI E LE PAROLE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Si tratta della capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

La vita scolastica offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una grande varietà di situazioni comunicative attraverso le quali il bambino può accrescere la propria padronanza di linguaggio, la fiducia nelle proprie possibilità espressive, le diverse modalità di interazione verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE , TECNOLOGIE E INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico ai diversi problemi in situazioni quotidiane. La competenza in ambito scientifico si intende la capacità di usare l'insieme delle conoscenze per spiegare il mondo circostante a partire da fatti comprovati.

La competenza tecnologica è la capacità di applicare le competenze scientifiche per soddisfare le concrete necessità umane. Durante gli anni della scuola dell'infanzia i bambini imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a esplorare oggetti, materiali, simboli, a osservare la vita di animali e piante.

Imparano a elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e delle insegnanti.

Muovendosi nello spazio i bambini eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta venendo a contatto con i concetti di direzione e angolo. Toccando gli oggetti tridimensionali ne sanno descrivere le forme geometriche, classificarli in base a macrocategorie e a contarli familiarizzando così con i numeri, la geometria e le scienze.

IMMAGINI SUONI E COLORI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

L'abilità di esplorare materiali e di vivere le prime esperienze artistiche attraverso l'educazione al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI COMPETENZA DIGITALE

I mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli, il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. La musica e l'arte esprimono la ricchezza

delle tradizioni culturali. La scuola può educare il bambino ad esplorare e migliorare le proprie abilità sonoro-espressive.

Inoltre egli può familiarizzare con la multimedialità (fotografia, digitale ecc.)

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IMPRENDITORIALE

E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

17

Motivazione e fiducia sono gli elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni individuo racchiude in sé infinite e peculiari potenzialità.

Educare significa tener conto delle caratteristiche di ciascun bambino per raggiungere gli obiettivi previsti nell'ambito di un percorso didattico che conduce alla formazione di colui che impara, ma anche di chi insegna.

CHE COS'È L'INCLUSIVITA' La scuola, in accordo con la Costituzione Italiana, si propone di superare il concetto di sola integrazione degli alunni che presentano disabilità a vario titolo. Gli alunni possono, in modo permanente o temporaneo, presentare **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** e la scuola deve, a partire dal PTOF, pensare ad un piano di inclusione che preveda i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle differenti richieste poste da ogni bambino.

È importante non confondere questa apertura con una scorciatoia: non si tratta di estendere a tutti i ragazzi che presentano delle difficoltà scolastiche dei privilegi o degli sconti sugli obiettivi, ma si tratta di pensare a strumenti efficaci per consentire agli alunni con particolari requisiti di raggiungere i traguardi di competenza richieste.

Nella scuola sono presenti alunni di diversa provenienza culturale, linguistica e sociale. Accogliendo, la comunità educante presta particolare attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento e Diversamente Abili.

L'obiettivo educativo di ogni anno scolastico vuole portare l'attenzione sia degli alunni sia delle famiglie su aspetti che riguardano il rispetto degli altri e l'accoglienza di ogni essere umano.

Le uscite didattiche diventano occasioni di conoscenza reciproca al di là dell'aspetto scolastico.

In questo periodo di pandemia legata al Covid-19, in base alla Circolare Ministeriale del 07/08/2020, la scuola procederà come da disposizioni che :

→ Caso di positività al Covid – 19 fino ad un massimo di 5 bambini si procede alla quarantena per tutta la classe e alla sospensione delle attività didattiche.

Per le insegnanti ed il personale in servizio presso la scuola, sono ritenute obbligatorie le mascherine FFP2 durante la permanenza a scuola, e l'obbligo di GREEN PASS.



IL CURRICOLO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola.

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo del bambino al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per la scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione a ogni aspetto del bambino e dell'intenzione delle insegnanti di creare un ambiente organizzato in modo da renderlo adeguato ai vari aspetti in cui si articola la giornata scolastica e ai diversi ambiti e tempi di apprendimento.

Le docenti mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Sono curiosi di scoprire il senso della vita e del mondo che li circonda attraverso frequenti "perché" anche nell'ambito religioso.

Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica che sono il fondamento della nostra scuola. Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso PTOF - 2019/20-2021/22 la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Tutte le scelte sono state condivise dai docenti .

Nella progettazione sono coinvolte tutte le insegnanti con la propria esperienza e professionalità. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'interazione tra le diverse aree a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità del percorso di apprendimento di ciascun alunno.



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'attività formativa si svolge secondo i dettami della legge 62/2000.

Il contratto di lavoro in vigore è quello FISM; esso prevede un regolamento interno della scuola in cui vengono articolate ed esplicitate le modalità dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Coordinatrice didattica

La coordinatrice didattica ha il compito di rendere unitario il processo di insegnamento/apprendimento. I suoi interventi mirano a creare un clima collaborativo tra i docenti, il Gestore, i genitori e le altre figure che operano nella scuola.

Vigila sul corretto svolgimento della progettazione didattica, sullo svolgimento delle varie attività sia durante le ore in sezione sia nelle uscite e nei momenti ricreativi.

Propone attività che possano arricchire l'offerta formativa per una crescita degli alunni.

Gestore dell'Istituto

Il Gestore ha il compito di rendere la struttura scolastica sicura e accogliente. Sceglie il personale docente secondo un criterio di valutazione del curriculum vitae.

Collabora con la coordinatrice, con le docenti e con le famiglie.

Docenti

Le docenti, prevalenti e specialiste, hanno il compito di realizzare la progettazione educativa e didattica.

Si adoperano affinché tutti gli alunni raggiungano le competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Collaborano con i genitori per il successo scolastico e personale degli alunni.

Collaborano con il Gestore e con la Coordinatrice per il buon funzionamento della scuola.

Si dedicano agli alunni, alle famiglie e ai docenti per creare un ambiente sereno e accogliente. Svolgono compiti specifici per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola.

Segretaria

Espleta le funzioni amministrative per i genitori . Archivia la documentazione relativa alla privacy delle famiglie e degli alunni.

Famiglie

Il rapporto scuola- famiglia costituisce il fondamento su cui poggia l'impegno formativo. Tale relazione si avvale di colloqui, di riunioni e comunicazioni attraverso incontri frequenti durante l'accompagnamento a scuola dei bambini .

Durante l'anno si organizzano momenti di convivialità e di festa che diventano occasioni di incontro e socialità tra le famiglie e la scuola.

Momenti privilegiati di incontri sono le giornate di scuola aperta e i colloqui in fase di iscrizione.

Ogni anno si svolge **l'Assemblea Generale**, presieduta dalla coordinatrice e nella quale sono presenti le insegnanti, il legale rappresentante, un rappresentante del comitato di gestione, per presentare la scuola e il suo funzionamento, la progettazione annuale, e alla quale sono invitati tutti i genitori dei bambini.

L' incontro di sezione si svolge una volta l'anno. In essa sono presenti l'insegnante e tutti i genitori dei bambini della sezione. Durante l'incontro viene presentata la sezione, il vissuto della sezione, lo svolgimento della progettazione annuale e la verifica.

Nel mese di gennaio, la scuola offre possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni e conoscere le insegnanti per valutare un eventuale iscrizione presso la struttura scolastica **(open day)**.

OPEN DAY

I progetti permanenti dell'Offerta Formativa

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini alcuni progetti che sono i capi saldi della nostra offerta formativa:

- progetto di accoglienza (per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti del 2° e 3° anno che si svolge nella prima parte dell'anno da settembre a novembre circa)
- progetto psicomotricità (per tutti)
- progetto intercultura
- progetto per preparazione alla Scuola Primaria (solo per bambini del 3° anno)



Relazione con la FISM

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria aderisce anche alla Fism provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), che in accordo con i sindacati ha redatto un contratto nazionale per garantire regole e modalità, diritti e doveri dei dipendenti e dei gestori della scuola, che si avvalgono della consulenza di tale federazione.

24

La FISM offre alla scuola e al personale :

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Corsi di aggiornamento per personale non docente;
- Servizio di monitoraggio pedagogico - didattico;
- Servizi di contabilità
- Responsabile per la sicurezza (RSPP)





Patto di corresponsabilità scuola /famiglia

25

PREMESSA

La complessità del momento presente e la mancanza di certezze in ordine al possibile futuro sviluppo della pandemia COVID-19, rende necessaria la riflessione comune sulle strategie e le iniziative utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico.

Di qui la necessità di integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola in questo anno scolastico.

Restano valide tutte le altre indicazioni contenute nel PEC.

Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale e pertanto ne è richiesta la sottoscrizione da parte ciascun genitore finalizzata all'assunzione di impegni reciproci.

La firma di " Il presente Patto " approvato con delibera dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto è costruito sulla base del parere tecnico espresso in data 28 maggio /22 giugno/26 giugno/3 agosto/2 settembre 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, e può essere suscettibile di modifiche e integrazioni sulla base di quello che sarà l'andamento dell'emergenza epidemiologica.

INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022;

VISTO il Protocollo sicurezza del CTS e la normativa vigente relativa all'emergenza Sanitaria da Covid 19;

VISTO il Piano organizzativo definito in base alla normativa vigente e al DVR steso in collaborazione con l'RSPP, il medico competente e il RLS;

PRESO ATTO che è indispensabile una collaborazione attiva tra scuola, e famiglie nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva ;

La scuola e le famiglie

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:

La Scuola si impegna a:

- adottare uno specifico Piano Organizzativo, coerente con le caratteristiche del contesto, che specifichi le Azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID19;
- garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività scolastiche;
- organizzare incontri con RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), RSU, comitato Covid per il supporto nell'emergenza sanitaria, al fine di vagliare le molteplici azioni da attivare per il contenimento dei rischi di contagio;
- attuare il Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 a scuola con tutte le risorse disponibili;
- • fornire, prima dell'inizio dell'anno scolastico, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- impartire specifiche istruzioni (sulla base delle indicazioni del CTS) per la corretta sanificazione dei locali ed assicurare l'effettiva igienizzazione ogni qual volta si renda necessario;
- definire il 'setting d'aula' in modo da garantire il distanziamento prescritto;
- affiggere cartelli in prossimità delle postazioni di uso comune per consigliarne l'igienizzazione prima e dopo l'uso;
- definire, in relazione alle condizioni di contesto, tempi e modi di aerazione dei locali durante le lezioni;
- mettere a disposizione detergenti igienizzanti per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- predisporre cartellonistica e segnaletica da affiggere nei vari ambienti scolastici;
- predisporre indicazioni per l'ordinato ingresso a scuola e per gli spostamenti interni ai locali scolastici, anche mediante affissione di specifiche indicazioni e/o di segnalazioni a terra e adeguamento dei diversi spazi di accesso in base alle necessità;
- prevedere più punti di ingresso e di uscita;
- in relazione al rischio di contagio ed alle possibili azioni di prevenzione, promuovere azioni di formazione e informazione del personale scolastico;
- dotarsi di piattaforme digitali di e-learning per fronteggiare eventuali sospensioni della didattica in presenza o definire modalità didattiche alternative;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale in tema di competenze informatiche e didattica integrata al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della didattica a distanza (DaD);

- rispettare ogni prescrizione igienico sanitaria e recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- dare indicazioni agli alunni di non portare materiale personale a scuola, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;
- attenersi rigorosamente nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

Il genitore/ affidatario si impegna a:

- prendere visione del Piano Organizzativo per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, garantendone l'applicazione per la parte di propria competenza (con particolare riferimento ai propri diritti-doveri in tema di salute individuale e collettiva);
- condividere e sostenere le indicazioni della Scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- rispettare, applicandole, tutte le indicazioni preventive dell'infezione da Covid-19 del Piano Organizzativo della Scuola, Ministeriali e delle Autorità competenti, con particolare riferimento a: rilevazione della temperatura dei propri figli prima del trasferimento a Scuola;
- monitorare sistematicamente e quotidianamente, prima che vada a scuola, lo stato di salute del/la proprio/a figlio/a e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, congestione nasale, perdita dell'olfatto o del gusto, tosse ecc.), tenerlo/a a casa e informare immediatamente il proprio medico di base seguendone le indicazioni e le disposizioni. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura uguale o superiore a 37,5°C dovrà restare a casa;
- accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provveda all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia respiratoria o febbrile nel rispetto del protocollo disposto da Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- accettarsi che il proprio figlio/a rispetti le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- partecipare agli eventuali incontri (anche in video conferenza) organizzati dalla scuola per informare delle attività da svolgere ai fini del contenimento del COVID-19 e per la tutela della salute;
- tenersi informato costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana ;

- accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;
- • provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità durante l'accompagnamento di ingresso e uscita per il/la proprio/a figlio/a a scuola per garantire il distanziamento tra i genitori, gli alunni, e gli insegnanti;
- attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni;
- dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non portare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario;
- rispettare le regole per l'accesso agli uffici amministrativi e a scuola, rispettare tassativamente la segnaletica predisposta in tutte le diverse aree della scuola per garantire l'accesso e l'uscita in totale sicurezza;
- partecipare, anche a distanza, agli incontri con i docenti, laddove si rendesse necessaria;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;



RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario può ricorrere a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche che coprono la maggiore parte del totale delle entrate, e il contributo Statale .

La scuola non percepisce, in modo continuativo, ad altre fonti di finanziamento, ma può richiederle sulla base di specifici progetti regolamentati da specifici finanziamenti :

- Contributi Comunali / Contributi Regionali / Contributi da privati.

RETTA DI FREQUENZA

La scuola non ha scopi di lucro.

Il contributo richiesto alle famiglie è mensile ed è stabilito, di anno in anno, dal Comitato di Gestione, in funzione:

- delle necessità di copertura delle spese fino al pareggio di bilancio,
- in base al numero di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia,
- all'adeguamento ISTAT;

REGOLAMENTO

La nostra scuola è:

➤ **PARITARIA** La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce “Scuole Paritarie” le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

➤ **UNA COMUNITA' EDUCANTE** Bambini, insegnanti, genitori e personale non docente, secondo il proprio ruolo e competenze, sono il soggetto educante e sono impegnati a dare vita alla comunità educante per la realizzazione del progetto educativo.

IL SISTEMA SCUOLA

- La scuola è composta da 1 sezione con bambini dai tre ai sei anni;
- Le attività possono essere di sezione e di laboratorio.
- Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata.

L'edificio scolastico risponde alle norme di **sicurezza** previste dalle leggi.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA La scuola dell'infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa:

- una **coordinatrice**
- 2 **docenti**
- 1 **assistente**

IL COMITATO DI GESTIONE Il comitato collabora con la coordinatrice e tutto il personale per il buon funzionamento della scuola dal punto di vista economico, organizzativo ed educativo. Inoltre è l'organo che tiene e mantiene i contatti con la F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e gli enti pubblici.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è definito dal collegio dei docenti sulla base del calendario regionale e adeguato all'autonomia scolastica. La scuola avrà inizio nel mese di settembre e terminerà nel mese di giugno.

ORARIO GIORNALIERO

(dal lunedì al venerdì)

L'entrata è dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.30

ASSENZE PER MALATTIA

Qualora il bambino contraesse malattie infettive (compresa pediculosi e congiuntivite) è bene avvisare subito la scuola.

Il bambino è riammesso a scuola con certificato medico dopo 6 giorni di assenza, compreso sabato e domenica, da restituire all'insegnante della sezione.

In questo periodo di pandemia legata al Covid-19, in base alla Circolare Ministeriale del 07/08/2020, la scuola procederà come da disposizioni che :

→ Caso di positività al Covid il bambino dovrà restare a casa fino a 10 giorni con tampone negativo al rientro, mentre la classe continuerà la presenza in classe, se il caso di positività si riscontra fino ad un massimo di 5 bambini si procede alla quarantena per tutta la classe e alla sospensione delle attività didattiche in riferimento alle disposizioni di Legge.

PRIMI GIORNI DI SCUOLA

Per i bambini di tre anni l'inserimento è graduale ed è effettuato in cortile se il tempo lo consente, altrimenti in sezione.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza viene effettuata in salone all'ingresso dalle ore 8.00

DELEGHE E AUTORIZZAZIONI (validi per il triennio di frequenza)

All'atto d'iscrizione i genitori compilano:

1. L'autorizzazione per le riprese video- fotografiche da utilizzare all'interno della scuola;
2. L'autorizzazione per le eventuali uscite didattiche e passeggiate;

Ai primi di settembre del nuovo anno scolastico i genitori compilano il modulo:

FARMACI

La scuola non può somministrare nessun tipo di farmaco; soltanto quelli salvavita secondo la prescrizione medica.

PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione, il legale rappresentante della scuola avrà facoltà di avvertire i genitori dei bambini, che saranno obbligati a prenderli da scuola e riportarli a casa.

ALCUNE REGOLE

➤ I bambini non devono portare e scuola giochi o altre cose:

le cose di casa rimangono a casa, le cose di scuola rimangono a scuola.

➤ I bambini sono coperti da una polizza assicurativa durante l'orario scolastico, dalle ore 8,00 alle ore 13,30 per cui la scuola declina ogni responsabilità dopo tale ora. Eventuali variazioni al presente regolamento, saranno comunicate alle famiglie e affisse all'entrata della scuola.

IL Legale Rappresentante

Fidone Carmela Agnese

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D. l. 39/9